

si movessero per offenderli, che non facciano resistentia, ma lascino per derelitti tutti li lochi da Buda e certe altre fortezze in poi, vedendo di salvare tutta la gente neli lochi nominati da lui, mostrando di far gran conto di questo. Di modo che il bassà di Buda haveva convocato tutti li beeg in una terra verso Transilvania per porre in esecuzione il comandamento del Gransignore.

Et S. A. tanto più facilmente s'induce a credere questa necessità del Turco, essendo pochi giorni fa comparso qua un frate di S. Francesco, di nazione Dalmatino, mandato da tre comunità che sono sotto il dominio del Turco in Croatia di là dal fiume Una tre giornate, et io non scrivo il nome dele terre perché S. A. non se ne è ricordato et doveva subito partire.⁹⁾ Queste comunità mentengono il frate pagandole alcune decime et non desiderando altro che ritornare sotto il dominio de' christiani, supplicano S. A. a contentarsi che, in evento che loro li diano a mansalva le fortezze, che S. A. li aiuti et li mantenghi certe conditioni, et perché si come da principio non si dava molto credito al frate, così dopo d'haverlo ascoltato hanno giudicato questi consiglieri che non parli senza fondamento, però si sono fatti et sottoscritti li capitoli, et questo è negotio secretissimo. Quanta dependentia habbia il negotio dela religione dala assicurazione deli confini, V. S. Ill^{ma}, col suo prudentissimo giuditio, se lo può imaginare et havendo io già alcuni mesi fa procurato d'intender fedelmente il stato deli confini et pregato il Cobenzolo a volermelo dar in scritto, egli mi dete alhora il discorso con la mappa, che l'uno et l'altro saranno con questa mia.¹⁰⁾ Mi è parso bene di mandarli a V. S. Ill^{ma}, et di questo scritto S. A. non sa niente, ma quando si applicasse l'animo al negotio, alhora si potrebbe più autenticamente mandar l'informazione minuta d'ogni cosa con il parere di questi consiglieri di guerra...

April 15; Venedig AS, Dispacci Germania, filza 7, f. 82^{re}, 88^{re}, 142^e; filza 8, f. 22^r—23^r).

⁹⁾ *Fra Angelo da Trau verhandelte wegen Befreiung der Stadt Klissa und anderer Burgen und Städte in Dalmatien und der Herzogovina von der Türkenherrschaft (Arch. Vat. Nanz. Francia 20, f. 372^r; Horvat, Monumenta historiam Usocchorum illustrantia I, S. 29 f.).*

¹⁰⁾ Nr. 95.